

Un protocollo d'intesa per snellire e semplificare le procedure operative che regolano l'import e l'export all'interno del porto commerciale. Il documento è stato sottoscritto dal presidente di Confindustria, Antonio Ferraioli, e dal direttore ad interim dell'Ufficio Dogane di Salerno, Giuseppe Silvestro. Un accordo che nasce dalla necessità di facilitare l'iter per far partire verso le varie destinazioni i prodotti "made in Salerno" che, dallo scalo cittadino, raggiungono tutto il mondo.

Tant'è che l'iniziativa ha la finalità di intensificare ed agevolare un dialogo tra imprese e Dogane, individuando modalità operative e interpretazioni normative condivise, che limitino disagi applicativi, contestazioni e l'incidenza del contenzioso tra l'Amministrazione pubblica e le imprese.

L'invito di Confindustria è stato raccolto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che da tempo è impegnata ad agevolare e sviluppare i rapporti con gli utenti, snellendo procedure, favorendo l'adem-



Il porto commerciale di Salerno

SCALO COMMERCIALE

Intesa Confindustria-Dogane «Meno burocrazia al porto»

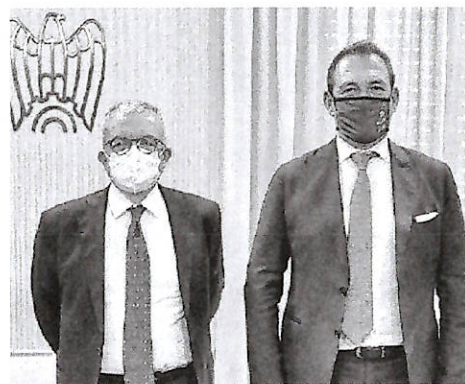
pimento consapevole e spontaneo degli obblighi fiscali, sensibilizzando tutti i soggetti interessati sull'importanza della politica doganale, sviluppando la trasparenza dell'azione amministrativa, la comunicazione, la diffusione delle informazioni.

Scendendo nei particolari il protocollo prevede di "avviare un'azione sinergica - si legge in una nota - mediante l'interazione degli strumenti conoscitivi e il raccordo tra il

punto di vista degli operatori economici in Italia e le opportunità offerte dalla normativa doganale nazionale e unionale; di realizzare eventi formativi e informativi nonché workshop periodici di aggiornamento rivolti alle imprese, per favorire la massima diffusione degli istituti, degli adempimenti e delle innovazioni che intervengono nella normativa e nella prassi doganale e delle accise; di promuovere analisi ed approfondimenti

delle novità procedurali in ambito doganale che possano poi trovare applicazione presso le imprese".

«In tempi di crisi pandemica e rallentamento delle economie - evidenzia Ferraioli - semplificare è la nuova parola d'ordine. Tante attività produttive stanno pagando lo scotto delle lungaggini burocratiche, che penalizzano la competitività del nostro Sistema Paese. Per le imprese, sono necessari lo snellimento



Antonio Ferraioli (a sinistra) e Giuseppe Silvestro

degli iter e dei tempi di assegnazione e proceduralizzazione delle pratiche doganali, la celerità nell'evasione delle istanze e dei controlli, la certezza dei riscontri. L'intensificarsi della collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e la creazione di un canale di dialogo diretto con il mondo imprenditoriale, costituiscono un presupposto fondamentale anche per garantire risposte più rapide alle aziende».

Instaurare un sistema di re-

lazioni col mondo imprenditoriale, è la parola d'ordine di Silvestro, che rimarca come «l'azione sinergica dei due enti, diretta a promuovere e sviluppare la conoscenza delle novità procedurali e delle semplificazioni, avrà come effetto finale una maggiore consapevolezza del fatto che la cultura della legalità non può che migliorare lo sviluppo economico del territorio salernitano».

(g.d.s.)

DE PRODUZIONE E SERVATA

SEGUE FORNITO TESTUALE

Intesa Confindustria-Dogane «Meno burocrazia al porto»

economia scalo commerciale

Un protocollo d'intesa per snellire e semplificare le procedure operative che regolano l'import e l'export all'interno del porto commerciale. Il documento è stato sottoscritto dal presidente di Confindustria, **Antonio Ferraioli**, e dal direttore ad interim dell'Ufficio Dogane di Salerno, **Giuseppe Silvestro**. Un accordo che nasce dalla necessità di facilitare l'iter per far partire verso le varie destinazioni i prodotti "made in Salerno" che, dallo scalo cittadino, raggiungono tutto il mondo.

Tant'è che l'iniziativa ha la finalità di intensificare ed agevolare un dialogo tra imprese e Dogane, individuando modalità operative e interpretazioni normative condivise, che limitino disagi applicativi, contestazioni e l'incidenza del contenzioso tra l'Amministrazione pubblica e le imprese.

L'invito di Confindustria è stato raccolto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che da tempo è impegnata ad agevolare e sviluppare i rapporti con gli utenti, snellendo procedure, favorendo l'adempimento consapevole e spontaneo degli obblighi fiscali, sensibilizzando tutti i soggetti interessati sull'importanza della politica doganale, sviluppando la trasparenza dell'azione amministrativa, la comunicazione, la diffusione delle informazioni.

Scendendo nei particolari il protocollo prevede di "avviare un'azione sinergica - si legge in una nota - mediante l'interazione degli strumenti conoscitivi e il raccordo tra il punto di vista degli operatori economici in Italia e le opportunità offerte dalla normativa doganale nazionale e unionale; di realizzare eventi formativi e informativi nonché workshop periodici di aggiornamento rivolti alle imprese, per favorire la massima diffusione degli istituti, degli adempimenti e delle innovazioni che intervengono nella normativa e nella prassi doganale e delle accise; di promuovere analisi ed approfondimenti delle novità procedurali in ambito doganale che possano poi trovare applicazione presso le imprese".

«In tempi di crisi pandemica e rallentamento delle economie – evidenzia Ferraioli semplificare è la nuova parola d'ordine. Tante attività produttive stanno pagando lo scotto delle lungaggini burocratiche, che penalizzano la competitività del nostro Sistema Paese. Per le imprese,

delle pratiche doganali, la celerità nell'evasione delle istanze e dei controlli, la certezza dei riscontri.

L'intensificarsi della collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e la creazione di un canale di dialogo diretto con il mondo imprenditoriale, costituiscono un presupposto fondamentale anche per garantire risposte più rapide alle aziende».

Instaurare un sistema di relazioni col mondo imprenditoriale, è la parola d'ordine di Silvestro, che rimarca come «l'azione sinergica dei due enti, diretta a promuovere e sviluppare la conoscenza delle novità procedurali e delle semplificazioni, avrà come effetto finale una maggiore consapevolezza del fatto che la cultura della legalità non può che migliorare lo sviluppo economico del territorio salernitano ».

(g.d.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il porto commerciale di Salerno



Antonio Ferraioli (a sinistra) e Giuseppe Silvestro

sono necessari lo snellimento degli iter e dei tempi di
assegnazione e proceduralizzazione